Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 76

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA | Roma - Venerdì, 30 marzo 1956 | SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato – Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, vegGansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma – presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 – Firenze, via Cavour n. 46r – Napoli, via Chiaia n. 5 – Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1956

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 15 marzo 1956, n. 153.

Modifica dell'art. 85 del testo unico delle disposizioni legislative sul reclutamento dell'Esercito, approvato con regio decreto 24 febbraio 1938, n. 329.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

L'art. 85, n. 3, del testo unico delle disposizioni legislative sul reclutamento dell'Esercito, approvato con regio decreto 24 febbraio 1938, n. 329, è sostituito dal seguente:

« 3) unico figlio maschio di padre vivente inabile al lavoro proficuo, oppure unico figlio maschio di padre vivente di oltre 64 anni di età o di madre vedova ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 marzo 1956

GRONCHI

SEGNI — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli:* MORO

LEGGE 15 marzo 1956, n. 154.

Riordinamento strutturale e funzionale dell'Istituto italiano per l'Africa, in esecuzione dell'art. 20 della legge 29 aprile 1953, n. 430.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'Ente morale istituito con regio decreto 10 maggio 1908, n. 199, che con decreto del Capo provvisorio dello Stato 23 aprile 1947, n. 1880, è stato denominato « Istituto italiano per l'Africa », ha la funzione di Centro nazionale di documentazione e divulgazione dell'attività africanista italiana, di osservazione, studio, ricerche e propulsione per un'idonea partecipazione alla vita, ai problemi ed al processo di evoluzione del Continente africano, di espansione e potenziamento dei rapporti economici, culturali e di amicizia e collaborazione italo-africana, nel quadro dell'azione governativa ed in armonia con l'attività di istituti, enti ed accademie che perseguono finalità analoghe.

In relazione con i fini ad esso assegnati ed in esecuzione dell'art. 20 della legge 29 aprile 1953, n. 430, sono inoltre devolute all'Istituto le iniziative e le attività in materia scientifica e culturale, già di spettanza del soppresso Ministero dell'Africa Italiana.

Art. 2.

L'Istituto italiano per l'Africa è ente di diritto pubblico ed assolve le sue finalità sotto la vigilanza del Ministero degli affari esteri.

Esso svolge la sua attività, sia in Italia che all'estero, oltre che a mezzo dei suoi organi ed uffici, anche a mezzo di sezioni organizzative e scientifiche, e di proprie rappresentanze ed osservatori all'estero, costituiti questi due ultimi in accordo con il Ministero degli affari esteri.

La sede sociale dell'Istituto è in Roma, dove hanno domicilio legale le sezioni, le rappresentanze e gli osservatori istituiti in altre città.

Art. 3.

Gli organi dell'Istituto sono:

a) l'assemblea dei soci;

b) il Consiglio di amministrazione;

c) il Comitato di presidenza;

d) il presidente;

e) il Collegio dei revisori.

Tutte le cariche di cui alle lettere *b*), *c*), *d*) sono gratuite.

Il Consiglio di amministrazione determina annualmente l'emolumento dovuto ai revisori, sentiti il Ministero degli affari esteri e quello del tesoro.

Le norme per l'esercizio delle attribuzioni dei suddetti organi sociali, la composizione ed il funzionamento di quelli collegiali, nonchè l'organizzazione degli uffici e dei servizi necessari per il conseguimento dei fini sociali, sono fissate con lo statuto sociale, da approvarsi dai Ministeri degli affari esteri e del tesoro.

Mediante regolamento organico da deliberarsi dall'Istituto e da sottoporre all'approvazione dei Ministeri degli affari esteri e del tesoro sono stabilite le norme di assunzione e di stato giuridico, nonchè la consistenza numerica ed il trattamento economico di attività a qualsiasi titolo e di quiescenza del personale comunque occorrente per le esigenze funzionali dell'Istituto medesimo.

In attesa di approvazione dello statuto sociale rimangono in vigore gli organi attuali dell'Istituto con le seguenti modifiche:

a) il numero dei vice presidenti è elevato a due;

b) il rappresentante del Ministero dell'Africa Italiana è sostituito da un rappresentante del Ministero degli affari esteri;

c) sono chiamati a far parte del Consiglio centrale, oltre al rappresentante del Ministero degli affari esteri, anche un rappresentante per ciascuno dei seguenti Ministeri: Tesoro, Finanze, Pubblica istruzione, Commercio con l'estero, nonchè un rappresentante dell'Istituto agronomico di Firenze ed uno dell'Istituto per l'Oriente.

Art. 4.

Il patrimonio dell'Istituto è costituito:

a) dai beni mobili ed immobili di sua proprietà;

b) dalle quote versate dai soci benemeriti o perpetui;

c) dai contributi, dalle sovvenzioni e oblazioni disposte a favore dell'Istituto con obbligo di reimpiego;

d) dalle somme e dai beni ricevuti a titolo di lascito o donazione o comunque per una speciale destinazione.

Gli atti relativi sono soggetti soltanto alla tassa minima di registro ed ipotecaria.

Il capitale patrimoniale dell'Istituto deve essere investito in beni immobili o in titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Per l'uso dell'edificio, ove è attualmente installato il « Museo coloniale », che, per effetto dell'art. 20 della legge 29 aprile 1953, n. 430, è devoluto all'Istituto italiano per l'Africa, quest'ultimo subentra al Ministero dell'Africa Italiana in tutti gli obblighi e diritti risultanti dalle convenzioni stipulate tra il Ministero anzidetto e il comune di Roma in data 20 ottobre 1932 (n. 9826, rep. atti pubblici e privati) la prima in data 4 settembre 1935 (n. 16038, atti pubblici e privati) la seconda, e atti successivi.

Art. 5.

Il fondo d'esercizio annuo è costituito:

1) dalle eventuali eccedenze attive di ciascun esercizio finanziario, che a cominciare dal 1° luglio 1954, ha inizio il 1° luglio e termina il 30 giugno di ogni anno;

2) dalle quote dei soci annuali e dei soci aderenti;

3) dalle rendite del patrimonio;

4) dai contributi dello Stato, di enti e di persone, che non siano destinati ad aumento del patrimonio od a particolari destinazioni;

5) dai proventi della vendita di pubblicazioni;

6) dai proventi dei diritti di accesso al Museo;

7) dai proventi per prestazioni effettuate per conto di Amministrazioni non statali e privati;

8) dai proventi di qualsiasi specie derivanti dalla esplicazione delle proprie attività.

Art. 6.

Lo Stato versa annualmente all'Istituto un contributo ordinario di lire 50.000.000, da iscriversi in apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri con decorrenza dall'esercizio finanziario 1955-56.

All'onere di cui al precedente comma per l'esercizio finanziario 1955-56 sarà provveduto a carico dello stanziamento del capitolo 533 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 7.

Sono devoluti all'Istituto ed entrano a far parte del suo patrimonio:

a) i libri, le carte e gli impianti accessori costituenti la biblioteca del soppresso Ministero dell'Africa Italiana;

b) i manoscritti, le relazioni, gli studi, le raccolte di dati e statistiche, le opere e collezioni di opere edite a cura del soppresso Ministero dell'Africa Italiana e gli eventuali diritti d'autore, ad eccezione dell'archivio storico, la cui conservazione è stata trasferita al Ministero degli affari esteri per effetto dell'art. 2, lettera *f*), della legge 29 aprile 1953, n. 430;

c) gli impianti cinematografici, il macchinario fotografico, il materiale d'allestimento di mostre ed esposizioni, gli attrezzi e gli strumenti di laboratorio, i mobili d'ufficio e d'arredamento, i libri e le carte della biblioteca interna e quant'altro destinato all'arredamento, funzionamento e manutenzione del « Museo coloniale » e degli annessi servizi cinematografici, mostre ed esposizioni.

Sono invece attribuiti all'Istituto in amministrazione e deposito con i vincoli inerenti a regime di demanio pubblico:

a) gli oggetti e frammenti di oggetti costituenti le raccolte del Museo coloniale elencate per sezioni nell'art. 5 del regolamento approvato con regio decreto 25 novembre 1940, n. 1970, come descritti nel registro cronologico generale e negli inventari del Museo stesso, e la collezione cartografica del soppresso Ministero dell'Africa Italiana;

b) le scaffalature, le mensole, gli armadi, le vetrine, le teche, i piedistalli delle statue, le cornici dei quadri e simili accessori destinati al servizio delle raccolte del Museo e descritti in inventario;

c) le cose raccolte e le collezioni di proprietà aliena che il Museo abbia in custodia con gli obblighi di cui all'art. 7 del regolamento per la custodia, conservazione e contabilità del materiale artistico, archeologico, bibliografico e scientifico approvato con regio decreto 26 agosto 1927, n. 1917

Art. 8.

Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui al successivo art. 9 si osserveranno, in quanto compatibili con le disposizioni della presente legge, le norme statutarie in vigore e quelle relative al Museo coloniale ed alla biblioteca; e gli organi esistenti attualmente continueranno ad esercitare la propria funzione.

Per il disimpegno dei servizi e funzioni devoluti all'Istituto a mente del precedente art. 1, e fino all'emanazione del provvedimento di cui al seguente art. 9, viene provveduto col personale attualmente dipendente dall'Istituto e con quello previsto dallo statuto vigente.

Le parole « Ministero dell'Africa Italiana » inserite nelle norme vigenti per l'Istituto sono sostituite dalle seguenti: « Ministero degli affari esteri ».

Art. 9.

Le norme necessarie per l'esecuzione della presente legge, specialmente per facilitare il passaggio all'Istituto delle funzioni oggi spettanti al soppresso Ministero dell'Africa Italiana, di cui ai precedenti articoli, saranno emanate con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per gli affari esteri di concerto col Ministro per il tesoro, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio di Stato, entro il termine di mesi sei dall'entrata in vigore della presente legge.

Art. 10.

L'Avvocatura dello Stato è autorizzata ad assumere il patrocinio legale dell'Istituto in tutte le vertenze e in tutti i giudizi dell'Istituto stesso.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 marzo 1956

GRONCHI

SEGNI — MARTINO — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli:* MORO

LEGGE 15 marzo 1956, n. 155.

Disposizioni in favore degli insegnanti elementari colpiti dal divieto di cumulo delle pensioni.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Dalla data di entrata in vigore della presente legge non si farà luogo al recupero, a favore dell'Erario, delle somme rimaste da rimborsare dagli insegnanti elementari che, per il periodo 1° ottobre 1948-18 luglio 1952, hanno cumulato la pensione diretta con quella di riversibilità senza averne diritto, non trovandosi nelle condizioni richieste dall'art. 10 della legge 13 giugno 1952, n. 690.

Art. 2.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 marzo 1956

GRONCHI

SEGNI — ROSSI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli:* MORO

LEGGE 15 marzo 1956, n. 156.

Norme per il pagamento delle indennità dovute in forza delle leggi di riforma agraria.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Ai fini del pagamento delle indennità di espropriazione previste dall'art. 7 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e dall'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, integrati dall'art. 2 della legge 18 maggio 1951, n. 333, il valore dei terreni espropriati viene determinato direttamente dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste mediante moltiplicazione dei redditi dominicali esposti nei decreti di espropriazione per i coefficienti già stabiliti dalla Commissione censuaria centrale ai fini dell'applicazione della imposta straordinaria progressiva sul patrimonio, di cui al testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1950, n. 203.

Nella ipotesi in cui i terreni — ricadenti in zone a vecchio catasto alla data del 28 marzo 1947 — siano stati espropriati:

a) secondo redditi rilevati dal nuovo catasto già in conservazione all'atto della pubblicazione dei piani particolareggiati di espropriazione;

b) secondo redditi accertati dalla Commissione censuaria centrale, in sede di decisione dei ricorsi previsti dall'art. 6 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, con riferimento alle tariffe del nuovo catasto non ancora entrato in conservazione alla data di pubblicazione dei piani particolareggiati di espropriazione,

i coefficienti sono stabiliti dalla Commissione censuaria centrale, direttamente ed in via definitiva, ai soli fini dell'applicazione della presente legge.

Art. 2.

Per i terreni espropriati a vecchio catasto, secondo redditi dominicali variati dalla Commissione censuaria centrale in sede di decisione dei ricorsi di cui al citato art. 6, la variazione del reddito riportata nei decreti di espropriazione, qualora non riferita alle singole particelle, viene ripartita proporzionalmente tra i singoli redditi particolari indicati nei decreti medesimi.

Art. 3.

L'indennità di espropriazione viene determinata ai sensi dell'art. 2 della legge 18 maggio 1951, n. 333, nei seguenti casi:

a) terreni espropriati come boschi, non sottoposti all'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio istituita con decreto legislativo 29 marzo 1947, n. 143;

b) terreni espropriati come boschi quando non esista corrispondenza tra i dati catastali esposti nei decreti di espropriazione e quelli assunti ai fini dell'applicazione dell'imposta patrimoniale predetta.

Art. 4.

Per i terreni ricadenti nei territori di cui alla legge 12 maggio 1950, n. 230, e al decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1951, n. 68, e compresi in Comuni dove era in vigore il vecchio catasto alla data di pubblicazione dei piani particolareggiati di espropriazione, l'indennità viene liquidata nella misura indicata nei decreti di espropriazione.

E' fatta salva agli interessati la facoltà di richiedere la determinazione:

a) dei redditi dominicali dei terreni espropriati, in base a tutti gli elementi integrativi acquisibili dal nuovo catasto;

b) dei coefficienti di moltiplicazione, valevoli per l'accertamento dei valori medi degli stessi terreni, nel periodo 1° luglio 1946-31 marzo 1947, secondo i criteri stabiliti per l'applicazione dell'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio.

La istanza documentata con gli elementi del nuovo catasto deve essere notificata al Ministero dell'agricoltura e delle foreste nei sessanta giorni successivi alla data di entrata in vigore dalla presente legge, qualora nei predetti territori sia già in conservazione il nuovo catasto, ovvero nei sessanta giorni successivi alla entrata in conservazione del nuovo catasto.

Il Ministero trasmette gli atti ad apposita Commissione provinciale per l'attribuzione dei redditi dominicali ai terreni espropriati e del valore ai boschi secondo i criteri sanciti dal precedente art. 3.

La ditta interessata, nel termine di quindici giorni dalla comunicazione della decisione della Commissione provinciale, può presentare opposizione. La Commissione provinciale trasmette gli atti, con le eventuali opposizioni e con le proprie deduzioni, alla Commissione censuaria centrale la quale decide in via definitiva sui redditi e stabilisce i coefficienti di moltiplicazione. La Commissione censuaria centrale comunica le proprie decisioni al Ministero dell'agricoltura e delle foreste che liquida l'indennità ai sensi del precedente art. 1, con deduzione delle somme già corrisposte per lo stesso titolo.

Le Commissioni provinciali, di cui al presente articolo, con sede presso le rispettive Intendenze di finanza, sono nominate dal Ministro per l'agricoltura e le foreste e sono composte da un funzionario dell'Ufficio tecnico erariale, da un funzionario degli Uffici distrettuali delle imposte e da un funzionario dell'Ente o Sezione di riforma fondiaria interessata, designati dalle rispettive Amministrazioni.

Art. 5.

La misura della indennità di espropriazione, determinata dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste a norma dei precedenti articoli, con riferimento a ciascun decreto di espropriazione, è pubblicata per avviso nella *Gazzetta Ufficiale* provvedendosi in tale sede anche alla rettifica dei dati esposti nei decreti di espropriazione, quando questi risultino difformi da quelli pubblicati nei piani particolareggiati di esproprio approvati con i predetti decreti, o comunque errati.

Entro il termine di venti giorni da tale pubblicazione, chiunque vi abbia interesse può chiedere rettifiche per soli errori materiali al Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Decorso tale termine il Ministero dell'agricoltura e delle foreste determina in via difinitiva la indennità di espropriazione con proprio decreto da pubblicarsi per estratto nella *Gazzetta Ufficiale.*

Gli aventi diritto, per promuovere lo svincolo dei titoli depositati in pagamento della indennità di espropriazione indicata nei decreti Ministeriali di cui al precedente comma, debbono presentare al Tribunale competente, ai sensi dell'art. 1 della legge 21 marzo 1953, n. 244, insieme con la domanda di svincolo, un certificato del Ministero dell'agricoltura e delle foreste attestante gli eventuali atti di opposizione ad esso notificati da terzi, per ufficiale giudiziario, nei trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso del decreto di determinazione della indennità.

Art. 6.

Gli interessi di ritardato pagamento decorrono dalla data della presa di possesso dei terreni espropriati alla data di decorrenza delle cedole annesse ai titoli del Prestito per la riforma fondiaria emessi in forza delle leggi 12 maggio 1950, n. 230, e 21 ottobre 1950, n. 841, e corrisposti in pagamento delle indennità di espropriazione.

Qualora i frutti pendenti all'atto della presa di possesso dei terreni non siano stati acquisiti da parte degli Enti e Sezioni di riforma fondiaria, gli interessi decorreranno dall'inizio dell'annata agraria successiva.

Nella liquidazione degli interessi si applicano le norme di cui alla legge 11 febbraio 1952, n. 70.

Art. 7.

Per la liquidazione, da parte dei competenti organi regionali, delle indennità di trasferimento di cui all'art. 42 della legge della Regione siciliana 27 dicembre 1950, n. 104, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste è autorizzato a versare, direttamente alla Regione siciliana, la somma all'uopo occorrente, prelevandola dai fondi esistenti sul capitolo 184 del proprio bilancio per l'esercizio 1953-54 e corrispondenti degli esercizi futuri.

Per ottenere il rilascio delle quietanze di entrata di cui all'art. 3 del decreto del Ministro per il tesoro 28 giugno 1951, ai fini delle richieste dei titoli del Prestito per la riforma fondiaria da corrispondersi in pagamento dell'indennità, la Regione siciliana provvede direttamente al versamento, nell'apposito capitolo del bilancio di entrata del Ministero del tesoro, dell'importo nominale dei titoli richiesti.

Art. 8.

Agli effetti dell'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio, l'Ufficio distrettuale delle imposte dirette procede, anche per gli accertamenti resisi definitivi, alla rettifica di cui all'art. 12 del testo unico 9 maggio 1950, n. 203, qualora le risultanze catastali tenute a base per l'applicazione del tributo non siano corrispondenti per estensione, qualità o classe a quelle effettive al 28 marzo 1947 e sulle quali è stata liquidata l'indennità di espropriazione secondo le norme previste dalla presente legge.

Tale adempimento deve esercitarsi entro il termine di un anno dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del decreto di liquidazione di detta indennità.

Il pagamento delle indennità di espropriazione è sospeso sino a quando non siano stati definitivamente accertati i valori dei terreni espropriati ai fini dell'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio in seguito alla rettifica di cui al primo comma del presente articolo.

Art. 9.

La eventuale eccedenza fra l'indennità indicata nei decreti di espropriazione e quella risultante dall'applicazione della presente legge non può essere calcolata nè direttamente nè indirettamente sul prezzo di cessione della terra agli assegnatari e resta a completo carico dello Stato.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 marzo 1956

GRONCHI

SEGNI — COLOMBO — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli:* MORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 gennaio 1956, n. 157.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Sesto San Giovanni (Milano).

N. 157. Decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Sesto San Giovanni (Milano) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *marzo* 1956
Atti del Governo, registro n. 96, *foglio n.* 128. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 gennaio 1956, n. 158.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Terlizzi (Bari).

N. 158. Decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Terlizzi (Bari) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *marzo* 1956
Atti del Governo, registro n. 96, *foglio n.* 127. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 gennaio 1956, n. 159.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Frosinone.

N. 159. Decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Frosinone viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *marzo* 1956
Atti del Governo, registro n. 96, *foglio n.* 129. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 gennaio 1956, n. 160.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Fidenza (Parma).

N. 160. Decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Fidenza (Parma) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *marzo* 1956
Atti del Governo, registro n. 96, *foglio n.* 130 .— CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 febbraio 1956, n. 161.

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Monache Basiliane, con sede in Albano Laziale (Roma).

N. 161 Decreto del Presidente della Repubblica 16 febbraio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero delle Monache Basiliane, con sede in Albano Laziale (Roma).

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *marzo* 1956
Atti del Governo, registro n. 96, *foglio n.* 145. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 11 ottobre 1955.

Conferma per l'esercizio 1955-56 del contingente dei salariati temporanei in servizio presso il Ministero delle finanze - Direzione generale del demanio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Visto l'art. 3 della legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per le finanze, di concerto con il Ministro per il tesoro, in data 1° luglio 1954, registrato alla Corte dei conti in data 25 marzo 1955, registro n. 2 Presidenza, foglio n. 305, con il quale fu stabilito in quindici unità il contingente di salariati temporanei comuni (3ª categoria) da mantenere in servizio durante l'esercizio 1954-55 per esigenze della Direzione generale del demanio;

Ritenuta la necessità di confermare per il corrente esercizio finanziario 1955-56, detto contingente;

Decreta:

Il contingente di salariati temporanei comuni (3ª categoria) in servizio presso il Ministero delle finanze Direzione generale del demanio, è stabilito, per il corrente esercizio finanziario 1955-56, nel numero di quindici unità.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 ottobre 1955

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
SEGNI

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

Il Ministro per il tesoro
GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 gennaio 1956
Registro n. 1 Presidenza, foglio n. 171

(1353)

DECRETO MINISTERIALE 9 novembre 1955.

Proroga della gestione commissariale dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi del lavoro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto luogotenenziale 22 febbraio 1945, n. 128, per il quale l'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi del lavoro, con sede in Roma, fu eretta in ente morale e il relativo statuto fu approvato;

Visti gli articoli 3 e 4 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 ottobre 1947, n. 1222, sull'assunzione obbligatoria dei mutilati ed invalidi del lavoro nelle imprese private;

Visto il proprio decreto in data 9 marzo 1953, con il quale il sig. Raimondo Magnani è stato nominato commissario straordinario della Associazione per il periodo di mesi sei, per facilitare la trasformazione giuridica dell'ente e provvedere al lavoro preparatorio di riassestamento statutario, tecnico-amministrativo, organizzativo, necessario allo scopo, con i poteri del Consiglio nazionale, del Comitato nazionale, della Giunta esecutiva e del presidente;

Visti i propri decreti 8 settembre 1953, 8 marzo 1954 e 8 luglio 1954, con i quali la nomina del sig. Raimondo Magnani è stata prorogata fino al 9 novembre 1954;

Visto il proprio decreto in data 9 novembre 1954, con il quale fu prorogata di mesi sei la gestione commissariale dell'ente, affidata, oltre che al dott. Magnani, ai signori Luigi Morosi e dott. Alfredo Messineo, in qualità di commissari aggiunti;

Visto il proprio decreto in data 9 maggio 1955, con il quale la gestione fu prorogata di altri sei mesi a decorrere dalla data suddetta;

Considerato che, trovandosi ancora in fase di esame il progetto di legge di iniziativa governativa sulla trasformazione e il riordinamento dell'ente, non appare opportuno procedere alla ricostituzione dei normali organi di amministrazione fino a che il progetto stesso sia giunto al perfezionamento;

Ritenuta di conseguenza l'opportunità di prorogare la gestione straordinaria dell'ente;

Decreta:

Il dott. Raimondo Magnani, il sig. Luigi Morosi ed il dott. Alfredo Messineo continuano in qualità di commissario il primo, di commissari aggiunti i secondi, ad esercitare congiuntamente i poteri del Consiglio nazionale, del Comitato nazionale, della Giunta esecutiva e del presidente dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi del lavoro per il periodo di mesi sei a decorrere dal 9 maggio 1955.

Roma, addì 9 novembre 1955

Il Ministro: VIGORELLI

(1434)

DECRETO MINISTERIALE 21 marzo 1956.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Siracusa.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 14 dicembre 1954, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Siracusa;

Vista la nota dell'Ufficio provinciale del lavoro di Siracusa n. 1322, in data 11 gennaio 1956, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Liggieri Salvatore, rappresentante dei lavoratori, richiesta dall'associazione sindacale interessata (Confederazione generale italiana del lavoro), con il signor Olindo Salvatore della stessa organizzazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Liggieri Salvatore è sostituito con il sig. Olindo Salvatore, quale rappresentante dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Siracusa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 marzo 1956

Il Ministro: VIGORELLI

(1435)

DECRETO MINISTERIALE 21 marzo 1956.

Autorizzazione alla Società a responsabilità limitata Immagazzinamenti Arno ad istituire un Magazzino generale in Santa Croce sull'Arno.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il regolamento d'esecuzione approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Visto altresì il decreto del Presidente della Repubblica n. 1510 del 22 dicembre 1954;

Vista la domanda presentata dalla Società a responsabilità limitata Immagazzinamenti Arno, con sede in Roma, per essere autorizzata a istituire un Magazzino generale specializzato in Santa Croce sull'Arno;

Visto il parere favorevole espresso dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Pisa con la delibera di Giunta n. 260 del 2 dicembre 1954;

Visto il nulla osta del Ministero delle finanze, espresso con la nota n. 20791 del 13 settembre 1955, subordinato al pagamento, da parte degli interessati, delle spese inerenti alla vigilanza doganale;

Decreta:

Art. 1.

La Società a responsabilità limitata Immagazzinamenti Arno, con sede in Roma, via Sicilia n. 66, è autorizzata a istituire in Santa Croce sull'Arno, nei fabbricati di sua proprietà siti in via di Pelle n. 51-E, un Magazzino generale per la custodia di pelli grezze e conciate, ovine, bovine, caprine ed equine, nonchè per le lane e gli olii di pesce e le materie prime concianti il pellame, nazionali, nazionalizzate ed estere.

Art. 2.

Ai depositi effettuati nel Magazzino generale, come sopra autorizzato, si applicano le condizioni regolamentari nel testo risultante dal rogito notar Caruso di Empoli, n. 5979 di repertorio e 2163 di fascicolo.

Quanto alle condizioni tariffarie, si osservano quelle approvate dal Comitato provinciale prezzi di Pisa nella riunione del 18 novembre 1954.

Art. 3.

Le spese per l'espletamento, da parte della Dogana di Livorno delle operazioni inerenti alle merci estere sono a carico della Società Immagazzinamenti Arno, giusta l'impegno assunto da detta Società con foglio del 29 agosto 1955.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Pisa è incaricata dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 marzo 1956

p. Il Ministro per l'industria e per il commercio
MICHELI

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

(1433)

DECRETO MINISTERIALE 21 marzo 1956.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Piacenza.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 6 dicembre 1954, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Piacenza;

Vista la nota dell'Ufficio provinciale del lavoro di Piacenza n. 18051, in data 28 ottobre 1955, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Porta Berardo, rappresentante dei datori di lavoro, richiesta dall'associazione sindacale interessata (Associazione dei commercianti) in quanto deceduto, con il sig. Avogadri Luigi della stessa organizzazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Porta Berardo è sostituito con il sig. Avogadri Luigi, quale rappresentante dei datori di lavoro, nella Commissione provinciale per il collocamento di Piacenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 marzo 1956

Il Ministro: VIGORELLI

(1436)

DECRETO MINISTERIALE 23 marzo 1956.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo « Fiera del Levante » in Bari.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visti il regio decreto 3 ottobre 1929, n. 1874, con il quale è stata riconosciuta la personalità giuridica all'Ente autonomo « Fiera del Levante » di Bari ed il decreto del Presidente della Repubblica 3 marzo 1951, n. 270, con il quale ne è stato approvato il vigente statuto;

Visto il proprio decreto 12 marzo 1955, concernente la nomina, per un triennio, dei membri del Consiglio di amministrazione dell'Ente;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del dott. ing. Pasquale Giobbe in base alla designazione del Ministero dei trasporti;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. ing. Mario Borriello è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo « Fiera del Levante », con sede in Bari, in sostituzione del dott. ing. Pasquale Giobbe.

Roma, addì 23 marzo 1956

Il Ministro: CORTESE

(1432)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Valguarnera ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1950.

Con decreto interministeriale in data 19 novembre 1955, registrato alla Corte dei conti il 7 marzo 1956, registro n. 4 Interno, foglio n. 373, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Valguarnera (Enna) di un mutuo di L. 3.530.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1950.

(1447)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Villa San Giovanni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953.

Con decreto interministeriale in data 11 gennaio 1956, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1956, registro n. 5 Interno, foglio n. 94, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Villa San Giovanni (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 8.250.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1953.

(1448)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Mazara del Vallo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954.

Con decreto interministeriale in data 12 gennaio 1956, registrato alla Corte dei conti il 7 marzo 1956, registro n. 4 Interno, foglio n. 372, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Mazara del Vallo (Trapani) di un mutuo di L. 34.840.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(1449)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione della variante n. 1 al piano di ricostruzione di Gemmano (Forlì), relativa all'allargamento della strada comunale di accesso all'abitato.

Con decreto Ministeriale 21 marzo 1956, n. 1324, è stata approvata la variante n. 1, relativa all'allargamento della strada comunale, al piano di ricostruzione di Gemmano, vistata in una planimetria in scala 1:200.

Per l'esecuzione di detta variante resta fermo lo stesso termine stabilito per l'attuazione del piano di ricostruzione originario, prorogato fino al 14 settembre 1956.

(1443)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario Revangolo-Baretta-Bonavalle, con sede nel comune di Racconigi (Cuneo).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste n. 2236, in data 16 marzo 1956, è stato approvato, con modifiche, ai sensi e per gli effetti degli articoli 60 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, lo statuto del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario Revangolo-Baretta-Bonavalle, con sede nel comune di Racconigi (Cuneo), deliberato dall'assemblea generale dei consorziati nell'adunanza del 20 febbraio 1955.

(1363)

Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali siti in comune di Trani

Con decreto Ministeriale in data 20 aprile 1955, n. 3089/443, si sono disposte ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e la alienazione alla signora Cifarelli Francesca di Cataldo delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Barletta-Grumo » tronco rurale in agro di Trani e Corato estese complessivamente mq. 619 riportati nel catasto terreni alle particelle numeri 217/*m* e 235 (parte) del foglio di mappa n. 108 e nella planimetria del tratturo con i numeri 319 e 34.

(1286)

Con decreto Ministeriale in data 20 aprile 1955, n. 3081/451, sono state disposte ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e la alienazione al sig. Balducci Enrico fu Michele della zona demaniale facente parte del tratturo « Barletta-Grumo » tronco rurale in agro di Trani e Corato estesa mq. 645 riportati nel catasto terreni alla particella n. 217/*d* del foglio di mappa n. 108 e nella planimetria del tratturo con il n. 333.

(1287)

Con decreto Ministeriale in data 20 aprile 1955, n. 3093/439, sono state disposte ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e la alienazione alla signora Lupo Grazia fu Felice della zona demaniale facente parte del tratturo Barletta-Grumo, tronco rurale di Trani e Corato, estesa mq. 2124 riportati nel catasto terreni alla particella n. 146/*a s* del foglio di mappa n. 105 e nella planimetria del tratturo con il n. 292.

(1288)

Con decreto Ministeriale in data 20 aprile 1955, n. 3092/440, si sono disposte ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e la alienazione al sig. Mastromauro Salvatore fu Michele della zona demaniale facente parte del tratturo Barletta-Grumo in agro di Trani e Corato, estesa mq. 565 riportati nel catasto terreni alla particella n. 217/*e d* del foglio di mappa n. 108 e nella planimetria del tratturo con il n. 313.

(1289)

Con decreto Ministeriale in data 20 aprile 1955, n. 3091/441, si sono disposte ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e la alienazione al sig. Leo Filippo fu Felice della zona demaniale facente parte del tratturo Barletta-Grumo tronco rurale in agro di Trani e Corato, estesa mq. 363, riportati nel catasto terreni alla particella n. 217/*b* del foglio di mappa n. 108 e nella planimetria del tratturo con il n. 311.

(1290)

Con decreto Ministeriale in data 20 aprile 1955, n. 3088/444, si sono disposte ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e la alienazione alla signora La Stella Angela Maria di Vito delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Barletta-Grumo » tronco rurale in agro di Trani e Corato, estese complessivamente mq. 670 riportati nel catasto terreni alle particelle numeri 217/*p* e 91 (parte) del foglio di mappa n. 108 e nella planimetria del tratturo con i numeri 322 e 37.

(1291)

Con decreto Ministeriale in data 20 aprile 1955, n. 3087/445, si sono disposte ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e la alienazione al sig. Livrieri Giovanni di Vincenzo della zona demaniale facente parte del tratturo « Barletta-Grumo », tronco rurale in agro di Trani e Corato, estesa mq. 605 riportati nel catasto terreni alla particella n. 217/*a i* del foglio di mappa n. 108 e nella planimetria del tratturo con il n. 338.

(1292)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale sito in comune di Corato

Con decreto Ministeriale in data 20 aprile 1955, n. 2989/482, sono state disposte, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801, e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e la alienazione, a Saracino Luigi fu Pasquale, della zona demaniale facente parte del tratturo « Barletta-Grumo », in Trani e Corato, estesa mq. 4980 riportati nel catasto terreni alle particelle numeri 80-*i* e 163-*c* dei fogli di mappa numeri 54 e 55, nonchè nella planimetria del tratturo con il numero 632.

(1193)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1955, registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio 1956, è stato respinto il ricorso straordinario proposto in data 2 febbraio 1951 dal dott. Sinisi Mario, applicato di segreteria della Università di Torino, avverso il provvedimento del Ministero della pubblica istruzione in data 11 ottobre 1950, con il quale venne negata la concessione delle quote complementari di carovita per il padre e la sorella a carico e non conviventi, chiesta dal ricorrente.

(1446)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Attivazione di servizio fonotelegrafico

Il giorno 28 maggio 1954 è stato istituito il servizio fonotelegrafico nell'agenzia postale di Zuglio (Udine) in collegamento con l'ufficio postale-telegrafico di Arta mediante il circuito 6791.

(1421)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa di produzione e lavoro « Novus Labor », con sede in Napoli.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 14 marzo 1956, i poteri conferiti all'avvocato Carmine Lauletta, commissario della Società cooperativa di produzione e lavoro « Novus Labor », con sede in Napoli, sono stati prorogati dal 29 febbraio al 31 agosto 1956.

(1445)

Scioglimento di centoventidue Società cooperative di varie Provincie

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 6 marzo 1956 le Società cooperative qui appresso indicate sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina dei liquidatori, non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) Società cooperativa di consumo « La Popolare », con sede in Fontanarosa (Avellino), costituita a rogito notaio dott. Bianco Nicola, in data 17 dicembre 1944;

2) Società cooperativa agricola « Agricoltori di Gesualdo », con sede in Gesualdo (Avellino), costituita a rogito notaio dott. Santolis Raffaele, in data 9 maggio 1945;

3) Società cooperativa di consumo « Irpinia », con sede in Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino), costituita a rogito notaio dott. Emilio Fischetti, in data 6 luglio 1945;

4) Società cooperativa di consumo « Ferrovieri » con sede in Savignano-Greci (Avellino) costituita in data 11 dicembre 1944, a rogito notaio dott. Capozzi Leonardo;

5) Società cooperativa agricola « ACLI », con sede in Vergato (Bologna), costituita a rogito notaio dott. Domenico Federici, in data 21 febbraio 1949;

6) Società cooperativa agricola montana « C.A.M. », con sede in Granaglione (Bologna), costituita a rogito notaio dott. Saverio Paolella, in data 10 novembre 1952;

7) Società cooperativa edile telefonici « Comasca », con sede in Como, costituita in data 12 maggio 1951;

8) Società cooperativa mista « Lavoratori binaghesi », con sede in Binago (Como) costituita a rogito notaio dott. Franco Piatti, in data 29 dicembre 1951;

9) Società cooperativa di produzione e lavoro « Industria tintoria Tavernola », con sede in Cernobbio (Como), costituita illegalmente;

10) Società cooperativa di produzione e lavoro « Appalti servizi ausiliari ferrovie dello Stato » con sede in Lecco (Como), costituita a rogito notaio dott. Luigi Stella, in data 16 marzo 1946;

11) Società cooperativa agricola « Lecchese coltivatori diretti », con sede in Lecco (Como) costituita a rogito notaio dott. Pietro Gaetani, in data 21 novembre 1948;

12) Società cooperativa edilizia « Ferro edile estense », con sede in Ferrara, costituita in data 15 novembre 1947, a rogito notaio dott. Carmelo Consoli;

13) Società cooperativa mista « Del Lavoratore », con sede in L'Aquila, costituita a rogito notaio dott. Alberto Marchetti, in data 20 gennaio 1946;

14) Società cooperativa di lavoro « Italia nuova », con sede in L'Aquila, costituita a rogito notaio dott. Giovanni Fanti, in data 28 ottobre 1946;

15) Società cooperativa edilizia « La Risanatrice », con sede in L'Aquila, costituita a rogito notaio dott. Giuseppe De Sanctis, in data 11 gennaio 1951;

16) Società cooperativa di consumo « Popolo di Aragno », con sede in Aragno (L'Aquila) costituita in data 22 gennaio 1945, per notaio dott. Giuseppe Gianfelice;

17) Società cooperativa agricola industriale, con sede in Collelongo (L'Aquila) costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Caparella, in data 20 agosto 1946;

18) Società cooperativa agricola industriale « Campo Imperatore », con sede in Filetto di L'Aquila (L'Aquila) costituita a rogito notaio dott. Giovanni Fanti, in data 21 gennaio 1949;

19) Società cooperativa di produzione e lavoro « La Sannitica », con sede in Pescasseroli (L'Aquila) costituita a rogito notaio dott. Nino Paolini in data 9 luglio 1950;

20) Società cooperativa di produzione e lavoro « Orso Bruno », con sede in Pescasseroli (L'Aquila), costituita a rogito notaio dott. Nino Paolini in data 14 gennaio 1949;

21) Società cooperativa di lavoro tra combattenti e reduci « Audace », con sede in Raiano (L'Aquila) costituita a rogito notaio Cesidio Anacleto, in data 19 marzo 1947;

22) Società cooperativa agricola « Candelecchia », con sede in Trasacco (L'Aquila), costituita a rogito notaio dott. Giovanni Stornelli, in data 15 novembre 1951;

23) Società cooperativa di produzione e lavoro « La Garibaldi », con sede in Trasacco (L'Aquila), costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Capparella in data 18 settembre 1946;

24) Società cooperativa di produzione e lavoro « Monte Alto », con sede in Trasacco (L'Aquila), costituita a rogito notaio dott. Napoleone Napolitano, in data 8 marzo 1952;

25) Società cooperativa di produzione e lavoro « Poligrafica bodoniana », con sede in La Spezia, costituita a rogito notaio dott. Antonio Scopesi in data 10 aprile 1946;

26) Società cooperativa di produzione e lavoro « Costruzioni edilizie e stradali », con sede in Colla di Fivizzano (Massa Carrara), costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Zuccarino, in data 4 luglio 1945;

27) Società cooperativa di trasporto « Autotrasporti di Ponte Pietra », con sede in Pavia, costituita a rogito notaio dott. Carlo Alberto Dell'Acqua in data 22 giugno 1945;

28) Società cooperativa di produzione e lavoro « Edile Pavese », con sede in Pavia, costituita in data 11 maggio 1949 a rogito notaio dott. Vincenzo Rognoni;

29) Società cooperativa di produzione e lavoro « Industrie meccaniche accessori cicli » con sede in Pavia, illegalmente costituita;

30) Società cooperativa di produzione e lavoro « Carico e scarico reatina », con sede a Rieti, costituita a rogito notaio dott. Fernando Mammuccari, in data 17 giugno 1945;

31) Società cooperativa di consumo fra « Dipendenti del Consorzio agrario provinciale di Rieti », con sede in Rieti, costituita a rogito notaio dott. Lodovico Mancini in data 15 gennaio 1945;

32) Società cooperativa di consumo « Cooperativa fra Lavoratori », con sede in Pietraforte di Pozzaglia Sabina (Rieti), costituita a rogito notaio dott. Fernando Mammucari;

33) Società cooperativa di produzione e lavoro « Lavoro », con sede in Rieti, costituita a rogito notaio dott. Vittorio Guadagni, in data 24 luglio 1946;

34) Società cooperativa agricola « Ortofrutticola agrumaia del popolo reatino e sabino », con sede in Rieti, costituita a rogito notaio dott. Fernando Mammucari in data 15 agosto 1945;

35) Società cooperativa mista « Ricostruzione riparazione e recuperi autoveicoli », con sede in Rieti, costituita a rogito notaio dott. Vittorio Guadagni in data 23 ottobre 1946;

36) Società cooperativa mista « Lavoro e libertà », con sede in Bocchignano di Montopoli (Rieti), costituita a rogito notaio dott. Renato Armati, in data 13 dicembre 1944;

37) Società cooperativa agricola « Terra e lavoro », con sede in Cerdomare di Poggio Moiano, costituita a rogito notaio dott. Lodovico Mancini, in data 21 ottobre 1950;

38) Società cooperativa agricola « L'Agricoltore foranese », con sede in Forano Sabino (Rieti), costituita a rogito notaio dott. Renato Armati, in data 7 ottobre 1945;

39) Società cooperativa agricola « Terra nostra », con sede in Cavignano di Forano (Rieti), costituita a rogito notaio dott. Francesco Farisoio;

40) Società cooperativa di consumo « Concordia », con sede in Monpeo (Rieti), costituita a rogito notaio dott. Renato Armati, in data 1° dicembre 1944;

41) Società cooperativa di consumo fra lavoratori, con sede in Rieti, costituita in data 18 agosto 1944, a rogito notaio dott. Lodovico Mancini;

42) Società cooperativa edilizia « Quintina reatina », con sede in Poggio Nativo (Rieti), costituita a rogito notaio dottor Alessandro Massacci, in data 5 marzo 1952;

43) Società cooperativa di produzione e lavoro « M.A. S.C.A. », con sede in Poggio Mirteto (Rieti), costituita a rogito notaio dott. Renato Armati, in data 2 giugno 1946;

44) Società cooperativa mista « Pane e lavoro », con sede in Stimigliano (Rieti), costituita in data 3 novembre 1946, a rogito notaio dott. Renato Armati;

45) Società cooperativa agricola « Cooperative tra gli agricoltori e lavoratori », con sede in Varco Sabino (Rieti), costituita a rogito notaio dott. Vittorio Guadagni, in data 8 dicembre 1944;

46) Società cooperativa di consumo « A.C.I. » con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Carlo Mercandini, in data 13 settembre 1944;

47) Società cooperativa agricola « Agricoltori di Roma », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Intersimone, in data 1° gennaio 1948;

48) Società cooperativa di produzione e lavoro « Bramante », costituita a rogito notaio dott. Alfredo Cardelli, in data 14 gennaio 1945;

49) Società cooperativa di produzione e lavoro Appalti lavori edili « A.L.E. », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Olinto De Vita, in data 31 marzo 1947;

50) Società cooperativa di produzione e lavoro « Edilizia stradale e bonifiche Alfa », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Carmelo Schillaci Ventura, in data 7 novembre 1946;

51) Società cooperativa mista « Editrice Pesca », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Arcuri Ignazio, in data 15 marzo 1948;

52) Società cooperativa agricola « Gramiccia », con sede in Roma, illegalmente costituita;

53) Società cooperativa agricola « Agricola salone », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Vincenzo Butera, in data 30 luglio 1947;

54) Società cooperativa agricola Bonifica miglioramenti appoderamento « S.C.A.B.M.A. », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Raffaello Napoleone, in data 11 giugno 1943

55) Società cooperativa di produzione e lavoro « Edile Alessandro La Marmora », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Lanciotti Giuseppe, in data 31 gennaio 1947;

56) Società cooperativa agricola « Sabazia », con sede in Anguillara Sabazia (Roma), costituita a rogito notaio dott. Floriano Rosa, in data 15 ottobre 1946;

57) Società cooperativa mista « Terra e lavoro », con sede in Anguillara Sabazia (Roma), costituita a rogito notaio dott. Italo Gazzilli, in data 9 settembre 1945;

58) Società cooperativa mista « Vincenzo Magnano », con sede in Anguillara Sabazia (Roma), costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Intersimone, in data 27 novembre 1944;

59) Società cooperativa di produzione e lavoro « Antonio Vaudi », con sede in Anzio (Roma), costituita a rogito notaio dott. Alberto Pompili in data 19 ottobre 1944;

60) Società cooperativa agricola « Agricola San Giorgio », con sede in Arcinazzo Romano (Roma), costituita a rogito notaio dott. Dante De Sire, in data 17 settembre 1949;

61) Società cooperativa consumo « Unione », con sede in Artena (Roma), costituita a rogito notaio dott. Egidio Marchese, in data 4 febbraio 1945;

62) Società cooperativa mista « Agricola di consumo » « Aratro », con sede in Bracciano (Roma), costituita a rogito notaio dott. Italo Gazzilli, in data 8 gennaio 1948;

63) Società cooperativa agricola « Armentaria Braccianese », con sede in Bracciano (Roma), costituita a rogito notaio dott. Italo Gazzilli, in data 9 settembre 1945;

64) Società cooperativa di consumo « Braccianese », con sede in Bracciano (Roma), costituita a rogito notaio dott. Floriano Rosa, in data 16 agosto 1944;

65) Società cooperativa agricola « Braccianese », con sede in Bracciano (Roma), costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Intersimone, in data 19 settembre 1944;

66) Società cooperativa agricola « Braccianese per lavori agricoli », con sede in Bracciano, costituita a rogito notaio dott. Italo Gazzilli, in data 20 settembre 1946;

67) Società cooperativa di produzione e lavoro « L'Edilizia », con sede in Bracciano (Roma), costituita a rogito notaio dott. Francesco Albertini, in data 18 febbraio 1945;

68) Società cooperativa agricola « La Casapese », con sede in Casapese (Roma), costituita a rogito notaio dott. Pietro Pomanti, in data 1° dicembre 1948;

69) Società cooperativa agricola di consumo « Madonna della Piazzetta », con sede in Casape (Roma), costituita a rogito notaio dott. Giovanni Marini, in data 7 luglio 1947;

70) Società cooperativa mista « La Sociale », con sede in Castel San Pietro Romano (Roma), costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Intersimone, in data 19 settembre 1946;

71) Società cooperativa agricola « Libertà e progresso », con sede in Cave (Roma), costituita a rogito notaio dott. Paolo Castellini, in data 14 febbraio 1945;

72) Società cooperativa agricola « Coltivatori diretti », con sede in Colonna (Roma), costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Intersimone, in data 11 luglio 1945;

73) Società cooperativa di produzione e lavoro « Italia Nuova fra muratori e falegnami e affini » (ora Brancaleone), costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Spaziani, in data 8 novembre 1944;

74) Società cooperativa di produzione e lavoro « Unione e Fratellanza », con sede in Jenne (Roma), costituita a rogito notaio dott. Dante De Sire, in data 19 maggio 1947;

75) Società cooperativa agricola « Augusto Valeri », con sede in Macerè di Artena (Roma), costituita a rogito notaio dott. Adolfo Amicarelli, in data 26 gennaio 1947;

76) Società cooperativa agricola « Don Angelo Camponeschi », con sede in Morlupo (Roma), costituita a rogito notaio dott. Camillo Paliani, in data 11 novembre 1951;

77) Società cooperativa trasporto « Italiana trasporti Ostia Lido » (CITOL), Roma, costituita a rogito notaio dott. Francesco Antonelli, in data 18 maggio 1948;

78) Società cooperativa lavoro « Edile Sarda », con sede in Ostia Lido (Roma), costituita a rogito notaio dott. Francesco Antonelli, in data 13 gennaio 1947;

79) Società cooperativa di consumo « Filippo Turati », con sede in Lido Roma, costituita a rogito notaio dott. Francesco Cavallaro, in data 31 marzo 1946;

80) Società cooperativa di consumo « Magazzini popolari di alimentazione », con sede in Ostia Lido (Roma), costituita a rogito notaio dott. Olinto De Vita, in data 26 aprile 1947;

81) Società cooperativa di produzione e lavoro « Aurora », con sede in Palestrina (Roma), costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Intersimone, in data 18 settembre 1945;

82) Società cooperativa agricola « Il Loro », con sede in Palestrina (Roma), costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Intersimone, in data 28 dicembre 1945;

83) Società cooperativa mista « Italia » agricola di consumo, con sede in Palestrina (Roma), costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Intersimone, in data 27 maggio 1945;

84) Società cooperativa di consumo « Proletaria », con sede in Palestrina, costituita a rogito notaio dott. Paolo Castelli, in data 21 gennaio 1945;

85) Società cooperativa mista « La Nuova Italia », con sede in San Cesareo (Roma), costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Intersimone, in data 16 marzo 1945;

86) Società cooperativa agricola « Lepina » con sede in Segni (Roma), costituita a rogito notaio dott. Nobili Lidia Ora, in data 16 settembre 1945;

87) Società cooperativa « Pescatori », con sede in Trevignano Romano (Roma), costituita a rogito notaio dott. Italo Gazzilli, in data 6 maggio 1948;

88) Società cooperatieva mista « Antonio l'Africano », con sede in Valmontone (Roma), costituita a rogito notaio dottor Francesco Bellini, in data 21 dicembre 1949;

89) Società cooperativa mista « Agreste dei piccoli proprietari e coltivatori diretti affittuari », con sede in Siena, costituita a rogito notaio dott. Vittorio De Santi, in data 18 ottobre 1946

90) Società cooperativa di produzione e lavoro « Cofara », con sede in Radda in Chianti (Siena), costituita a rogito notaio dott. Edilio Ritzu, in data 8 febbraio 1946;

91) Società cooperativa di produzione e lavoro tra Coltivatori e affini « Aurora », con sede in Buonconvento (Siena), costituita in data 10 gennaio 1953, a rogito notaio dott. Gregorio Trombj;

92) Società cooperativa agricola « Agricola e Industriale », con sede in Castiglione d'Arcia (Siena), costituita a rogito notaio dott. De Santi in data 26 febbraio 1946;

93) Società cooperativa mista « Combattenti e reduci », con sede in Chiusi (Siena), costituita a rogito notaio dott. Giulio Cinelli, in data 19 novembre 1946;

94) Società cooperativa di produzione e lavoro « Operai muratori manovali ed affini combattenti reduci », con sede in Montalcino (Siena), costituita a rogito notaio dott. Maucci Massimiliano, in data 12 maggio 1946;

95) Società cooperativa di consumo « Orgia », con sede in Orgia (Siena), costituita a rogito notaio dott. Gragorio Tromby, in data 3 aprile 1947;

96) Società cooperativa di produzione e lavoro « Petronia edilizia boschiva immobiliare », con sede in Petronio (Trequanda) (Siena), costituita a rogito notaio dott. Orazio Gargani, in data 2 aprile 1945;

97) Società cooperativa mista « Ex combattenti », con sede in Verona, costituita a rogito notaio dott. Icilio Trombetti, in data 15 luglio 1947;

98) Società cooperativa edilizia « Venezia », con sede in Verona, costituita a rogito notaio dott. Alessandro Valdettaro, in data 21 giugno 1950;

99) Società cooperativa di produzione e lavoro « Lavoratori edili E.L.E. », con sede in Villafranca (Verona), costituita a rogito notaio dott. Vittorio Agostini, in data 17 gennaio 1948;

100) Società cooperativa di trasporto « Unione Trasporti Reduci e Partigiani U.T.R.E.P., con sede in Villafranca (Verona), costituita a rogito notaio dott. Vittorio Agostini, in data 15 gennaio 1946;

101) Società cooperativa di produzione e lavoro Imprese edilizie (A.C.L.I.), con sede in Viterbo, costituita a rogito notaio dott. Francesco Fornaciari, in data 27 gennaio 1946;

102) Società cooperativa « Agricola », con sede in Viterbo, costituita a rogito notaio dott. Nazzareno Dobici, in data 11 dicembre 1944;

103) Società cooperativa di produzione e lavoro « Tra gli artigiani del legno » con sede in Viterbo, costituita a rogito notaio dott. Nazzareno Dobici, in data 17 febbraio 1947;

104) Società cooperativa di produzione e lavoro « Fra i canapieri di Viterbo », con sede in Viterbo, costituita a rogito notaio dott. Nazzareno Dobici in data 26 marzo 1945;

105) Società cooperativa mista « Danneggiati di guerra di Viterbo e Provincia » con sede in Viterbo, costituita a rogito notaio dott. Nazzareno Dobici, in data 13 settembre 1945;

106) Società cooperativa di consumo « Tra impiegati del Genio civile », con sede in Viterbo, costituita a rogito notaio dott. Nazzareno Dobici, in data 19 dicembre 1946;

107) Società cooperativa di produzione e lavoro « Imprese edili viterbesi », con sede in Viterbo, costituita a rogito notaio dott. Nazzareno Dobici, in data 4 dicembre 1946;

108) Società cooperativa di produzione e lavoro « Italia », con sede in Viterbo, costituita a rogito notaio dott. Riccardo Vannini, in data 29 ottobre 1951;

109) Società cooperativa di consumo « La Scuola », con sede in Viterbo, costituita a rogito notaio dott. Nazzareno Dobici, in data 11 febbraio 1947;

110) Società cooperativa di produzione e lavoro « Lavoratori del pane e affini », con sede in Viterbo, costituita a rogito notaio dott. Riccardo Vannini, in data 2 marzo 1948;

111) Società cooperativa di produzione e lavoro « Macellai », con sede in Viterbo, costituita a rogito notaio dott. Nazzareno Dobici, in data 30 novembre 1944;

112) Società cooperativa di produzione e lavoro « Operai lavoratori in costruzioni edilizie », con sede in Viterbo, costituita a rogito notaio dott. Nazzareno Dobici, in data 10 novembre 1945;

113) Società cooperativa mista « Partigiani Alto Lazio », con sede in Viterbo, costituita a rogito notaio dott. Nazzareno Dobici, in data 21 ottobre 1945;

114) Società cooperativa di consumo « Reduci e combattenti », con sede in Viterbo, costituita a rogito notaio dott. Nazzareno Dobici, in data 30 settembre 1946;

115) Società cooperativa mista « Trebbiatori e motoaratori », con sede in Viterbo, costituita a rogito notaio dott. Nazzareno Dobici, in data 23 febbraio 1946;

116) Società cooperativa di consumo « Unione cooperativa viterbo », con sede in Viterbo, costituita a rogito notaio dott. Aurelio Tarquini, in data 30 novembre 1944;

117) Società cooperativa di produzione e lavoro « Unione tra pittori Viterbesi », con sede in Viterbo, costituita a rogito notaio dott. Nazzareno Dobici, in data 9 febbraio 1946;

118) Società cooperativa di produzione e lavoro « Viterbese facchini », con sede in Viterbo, costituita a rogito notaio dott. Nazzareno Dobici, in data 26 giugno 1952;

119) Società cooperativa mista « Viterbese forniture funerarie », con sede in Viterbo, costituita a rogito notaio dott. Nazzareno Dobici, in data 25 agosto 1947;

120) Società cooperativa di produzione e lavoro « Viterbium », con sede in Viterbo, costituita a rogito notaio dott. Riccardo Vannini, in data 22 febbraio 1946;

121) Società cooperativa di produzione e lavoro « Fra Bottai », con sede in Monopoli (Bari), costituita a rogito notaio dott. Francesco Albenzio, in data 8 aprile 1946;

122) Società cooperativa di consumo « Libertas », con sede in Carpineto Nora (Pescara), costituita a rogito notaio dott. Di Ciò Giovanni, in data 4 novembre 1945.

(1329)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi di identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Fusco Pietro fu Raffaele, già esercente in Napoli, via Carlo Troia n. 23.

Tali marchi erano contrassegnati col n. 163-NA.

(1420)

Avviso di rettifica

A modifica del decreto Ministeriale 3 marzo 1956, riguardante la composizione della Deputazione della Borsa-merci di Genova per l'anno 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 64 del 16 marzo 1956, nel n. 1 dell'articolo unico — membri effettivi — leggasi Scorza dott. Andrea, anzichè Scorza dottor Angelo.

(1444)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Avviso di rettifica

Il comunicato riguardante la pubblicazione dell'esito di ricorso dell'ex agente della ferrovia Sangritana D'Alauro Nicola, è apparso per errore, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 3 marzo 1956, sotto il titolo di « Ministero del tesoro » anzichè di quello « Ministero dei trasporti ».

(1351)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 74

Corso dei cambi del 29 marzo 1956 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA.	624,80	624,78	624,80	624,81	624,86	—	624,81	624,80	624,80	624,85
$ Can.	625,50	625,50	625,50	625,50	625,20	—	625,625	625,625	625,625	625,60
Fr. Sv. lib.	145,80	145,81	145,80	145,81	145,75	—	145,815	145,81	145,81	145,80
Kr. D.	90,61	90,61	90,62	90,60	90,64	—	90,62	90,60	90,60	90,60
Kr. N.	87,64	87,64	87,66	87,64	87,66	—	87,65	87,65	87,65	87,65
Kr. Sv.	120,73	120,73	120,75	120,74	120,70	—	120,80	120,70	120,70	120,70
Fol.	164,68	164,68	164,67	164,67	164,62	—	164,71	164,66	164,66	164,70
Fr. B.	12,56	12,56	12,57	12,5675	12,555	—	12,5725	12,5625	12,5662	12,56
Fr. Fr.	178,16	178,16	178,18	178,16	178,15	—	178,20	178,16	178,16	178,15
Fr. Sv. acc.	143,19	143,19	143,20	143,19	143,13	—	143,20	143,17	143,17	143,15
Lst.	1753,50	1753,50	1753,50	1753,625	1753 —	—	1753,625	1753,75	1753,75	1753,375
Dm. occ.	149,57	149,57	149,59	149,58	149,53	—	149,58	149,60	149,60	149,55

Media dei titoli del 29 marzo 1956

Titolo	
Rendita 3,50 % 1906	59,775
Id. 3,50 % 1902	58,80
Id. 5 % 1935	91,275
Redimibile 3,50 % 1934	78,80
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	70,525
Id. 5 % (Ricostruzione)	88,775
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	83,30
Id. 5 % 1936	94,05
Id. 5 % (Città di Trieste)	83,225
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,60
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96 —
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	95,50
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	95,075
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	95,075
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	95,025

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 29 marzo 1956

Valuta	
1 dollaro USA.	624,81
1 dollaro Can.	625,562
1 Fr. Sv. lib.	145,812
1 Kr. Dan.	90,61
1 Kr. Norv.	87,645
1 Kr. Sv.	120,77
1 Fol.	164,69
1 Fr. bel.	12,57
100 Fr. Fr.	178,18
1 Fr. Sv. acc.	143,195
1 Lst.	1753,625
1 Marco ger.	149,58

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto Lit. 1794,55 per una lira egiziana

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Accreditamento di notaio

Si rende noto che, con decreto Ministeriale 30 gennaio 1956, il notaio dott. Paolo De Lorenzi fu Alberto, residente ed esercente in Ravenna, è stato accreditato presso l'Intendenza di quella città, per le operazioni di Debito pubblico.

Il direttore generale: SCIPIONE

(1476)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Ripatransone, con sede in Ripatransone (Ascoli Piceno).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visti la legge 10 maggio 1938, n. 745, ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691 ed il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il decreto del Ministro per il tesoro in data 7 marzo 1956, che revoca, ai sensi dell'art. 67 del regio decreto 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, l'autorizzazione all'esercizio del credito al Monte di credito su pegno di Ripatransone (Ascoli Piceno) e mette l'azienda in liquidazione con la procedura regolata dalle disposizioni di cui al titolo VII, capo III del citato regio decreto-legge;

Considerato che occorre procedere alla costituzione degli organi della liquidazione;

Dispone:

Il maestro elementare Giuseppe Consorti fu Bartolomeo è nominato commissario liquidatore del Monte di credito su pegno di Ripatransone, con sede in Ripatransone (Ascoli Piceno), ed i signori Ivo Madonna fu Salvatore, Francesco Amabili fu Francesco e Oliviero De Angelis fu Prandino sono nominati membri del Comitato di sorveglianza del Monte stesso, con i poteri e le attribuzioni contemplanti dalle norme di cui al titolo VII, capo III del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 marzo 1956

Il Governatore: D. MENICHELLA

(1416)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Diario delle prove scritte del concorso a centotrentotto posti di uditore giudiziario

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 21 dicembre 1955, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 gennaio 1956, n. 7, con il quale è stato indetto il concorso per centotrentotto posti di uditore giudiziario;

Poichè occorre fissare la data delle prove scritte del concorso predetto;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per centotrentotto posti di uditore giudiziario, indetto con decreto Ministeriale 21 dicembre 1955, avranno luogo in Roma, nei giorni 7, 8 e 9 giugno 1956, alle ore 8, nel Palazzo degli esami, in via Girolamo Induno n. 6.

Roma, addì 21 marzo 1956

Il Ministro: MORO

(1451)

MINISTERO DELL'INTERNO

Rinnovazione della Commissione delle prove del concorso per maestro direttore della banda musicale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, bandito con decreto Ministeriale 21 aprile 1954.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 3 dicembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 1955, registro n. 2, foglio 69, con il quale è stata costituita la Commissione delle prove di esame del concorso, per titoli ed esami, per la nomina a maestro direttore della banda musicale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Visto il decreto Ministeriale 8 marzo 1955, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 1955, registro n. 9, foglio n. 344, con il quale gli accademici Mortari Virgilio e Garofalo Carlo Giorgio venivano rispettivamente sostituiti nell'incarico di componenti della Commissione di cui sopra dal maestro Bianchi Gabriele e dal maestro D'Elia Antonio;

Visto il telegramma 18 ottobre 1955, con il quale il maestro Gabriele Bianchi dichiara di non poter assolvere l'incarico ad esso conferito;

Vista la designazione effettuata dal Ministero della pubblica istruzione con lettera 23 dicembre 1955, n. 9057;

Considerato, inoltre, che il maggiore generale ispettore del Corpo guardie di pubblica sicurezza è stato nominato reggente della divisione F.A.P.;

Ritenuta la necessità di provvedere alla rinnovazione della costituzione della Commissione di esame, prevista dall'art. 13 del decreto Ministeriale 21 aprile 1954, registrato alla Corte dei conti il 13 agosto 1954, registro 15, foglio 70, con il quale è stato indetto un concorso, per titoli ed esami, per la nomina a maestro direttore della banda musicale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Decreta:

La Commissione giudicatrice delle prove di esame per il concorso in premessa citato è così costituita:

Presidente:

Bordieri dott. Daniele, ispettore generale capo, vice capo della polizia.

Componenti:

Galli gen. Sabatino, maggiore generale ispettore e reggente della divisione F.A.P.;

Porrino maestro Ennio, accademico, in rappresentanza del presidente dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia;

Sangiorgi maestro Alfredo, accademico, insegnante di armonia, contrappunto, fuga e composizione del Conservatorio musicale di Bolzano;

Rubino maestro Salvatore, accademico, esperto di tecnica per banda;

D'Elia maestro Antonio, direttore della banda della Guardia di finanza.

Eserciterà le funzioni di segretario il dott. Casanova Alfonso, consigliere di seconda classe, in servizio presso la Direzione generale della pubblica sicurezza.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 febbraio 1956

p. *Il Ministro*: PUGLIESE

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 marzo 1956
Registro n. 5 Interno, foglio n. 23. — OLIVA

(1452)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Diario delle prove scritte del concorso ad un posto di fisico aggiunto in prova nel personale tecnico civile per il servizio chimico militare (grado 11°, gruppo A).

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il decreto Ministeriale 15 giugno 1955, con il quale è stato indetto un concorso, per esami e per titoli, ad un posto di fisico aggiunto in prova nel personale tecnico civile per il servizio chimico militare (grado 11°, gruppo *A*);

Ritenuto che occorre fissare i giorni in cui dovranno aver luogo le prove scritte del concorso di cui sopra;

Visto il decreto Ministeriale 12 luglio 1955;

Decreta:

Articolo unico

Le prove scritte del concorso, per esami e per titoli, ad un posto di fisico aggiunto in prova nel personale tecnico civile per il servizio chimico militare (grado 11°, gruppo *A*), indetto con il decreto Ministeriale 15 giugno 1955, avranno luogo in Roma, presso l'Ispettorato dell'Arma di artiglieria Ufficio difesa chimica via Castro Laurenziano n. 7, alle ore 8 dei giorni 18 e 19 aprile 1956.

Roma, addì 15 marzo 1956

p. *Il Ministro*: BOVETTI

(1477)

Diario delle prove scritte del concorso ad otto posti di alunno di cancelleria di tribunale militare (grado 11°, gruppo B).

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il decreto Ministeriale 15 maggio 1955, con il quale è stato indetto un concorso per esami a otto posti di alunno di cancelleria di tribunale militare (grado 11°, gruppo *B*);

Ritenuto che occorre fissare i giorni in cui dovranno aver luogo le prove scritte del concorso di cui sopra;

Visto il decreto Ministeriale 12 luglio 1955;

Decreta:

Articolo unico

Le prove scritte del concorso per esami ad otto posti di alunno di cancelleria di tribunale militare (grado 11°, gruppo *B*), indetto con il decreto Ministeriale 15 maggio 1955, avranno luogo in Roma, Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, alle ore 8 dei giorni 18 e 19 aprile 1956.

Roma, addì 15 marzo 1956

p. *Il Ministro*: BOVETTI

(1478)

PREFETTURA DI MANTOVA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Mantova

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Visto il proprio decreto 25 marzo 1954, n. 9491, con il quale venne bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento di posti di veterinario condotto, vacanti in Provincia, al 30 novembre 1954;

Visto la graduatoria dei partecipanti al concorso predetto, rassegnata dalla Commissione giudicatrice a conclusione delle operazioni di competenza;

Ritenuta la legittimità di tali operazioni;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti idonei nel concorso di cui in premessa:

N.	Nominativo		Punti
1.	Scarduelli Abelardo	punti	59,151
2.	Pisi Dino	»	57,397
3.	Gradi Umberto	»	56,871
4.	Pinotti Emilio	»	56,855
5.	Stefanini Fausto	»	56,017
6.	Figna Onorio	»	55,044
7.	Marzialetti Giulio	»	54,936
8.	Meduri Flavio	»	54,466
9.	Cremona Danilo	»	54,171
10.	Bondi Pietro	»	53,564
11.	Cacciani Luigi	»	53,199
12.	Carboni Aldo	»	52,751
13.	Merchicri Luca	»	52,199
14.	Tizzi Giovanni	»	52,052
15.	Taccari Giuseppe	»	51,894
16.	Musi Pietro	»	51,602
17.	Galetto Claudio	»	51,417
18.	Toni Mario	»	51,121
19.	Buia Cirillo	»	51,078
20.	Sissa Cinzio	»	50,981
21.	Dolcera Mario	»	50,907
22.	Galvani Francesco	»	50,551
23.	Gorreri Anselmo	»	50,503
24.	Azzi Luigi	»	50,416
~~25.~~	~~Eaccani Giorgio~~	~~»~~	~~50,221~~
26.	Albarelli Ennio	»	49,867
27.	Sempio Agostino	»	49,840
28.	Bastianelli Roberto	»	49,373
29.	Bellani Luigi	»	49,057
30.	Bergamaschi Alfeo	»	49,010
31.	Bernardi Clodoardo	»	48,962
32.	Tomasini Adriano	»	48,851
33.	Lasagna Guido	»	48,572
34.	Dall'Oglio Antigio	»	48,521
35.	Baraldi Augusto	»	48,423
36.	Negri Aldo	»	47,875
37.	Trevisan Giorgio	»	47,703
38.	Despota Mario	»	47,683
39.	Bergamaschi Paolo	»	47,378
40.	Galeati Giacomo	»	47,143
41.	Santi Luigi	»	46,962
42.	Cremonini William	»	46,722
43.	Sandri Arturo	»	46,716
44.	Greppi Luigi	»	46,622
45.	Gazzina Pasquale	»	46,606
46.	Scarduelli Egeo	»	46,572
47.	Murgia Enrico	»	46,405
48.	Matteoni Giancarlo	»	46,301
49.	Roggeri Franco	»	46,055
50.	Greco Silvio	»	46,000
51.	Del Campo Enrico	»	45,947
52.	Biagini Franco	»	45,746
53.	Gerola Egidio	»	45,427
54.	Corini Carlo	»	45,212
55.	Di Iorio Alberto	»	44,957
56.	Signorini Giancarlo	»	44,240
57.	Malagola Antonio	»	44,000
58.	Caruso Lombardi Riccardo	»	43,800
59.	Falsoni Sergio	»	43,751
60.	Caleffi Francesco	»	43,500
61.	Carletti Giuseppe	»	43,401
62.	Melotti Alfonso	»	43,237
63.	Gatti Mario	punti	42,825
64.	Vida Luigi	»	42,715
65.	Righi Venerio	»	42,658
66.	Zeneroli Elio	»	42,610
67.	Mataloni Pacifico	»	42,536
68.	Doninelli Mario	»	42,243
69.	Belletti Alessandro	»	42,162
70.	Belluzzi Terenzio	»	42,150
71.	Antonioli Fermo	»	42,105
72.	Mazzieri Arturo	»	42,042
73.	Bordonali Mario	»	42,000
74.	Janni Mariano	»	41,697
75.	Cortellazzi Achille	»	41,560
76.	Zumella Giovanni	»	41,500
77.	Verdelli Davide	»	41,486
78.	Magri Giovanni	»	41,362
79.	Quaglia Giorgio	»	40,760
80.	Cigarini Pietro	»	40,735
81.	Morandini Simone	»	40,500
82.	Lucherini Mario	»	40,300
83.	Jaiza Franco	»	40,000
84.	Lorenzi Armando	»	39,568
85.	Piovani Ettore	»	38,660
86.	Del Carlo Dirio	»	37,628
87.	Osmetti Emilio	»	37,742

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel bollettino degli atti ufficiali di questa Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

Mantova, addì 12 marzo 1956

Il prefetto: CARUSO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Visto il proprio decreto n. 28560, pari data, con il quale viene approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Mantova;

Viste le preferenze espresse in domanda, in ordine alle sedi, da parte dei concorrenti riusciti vincitori di condotta;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti concorrenti sono dichiarati vincitori della condotta veterinaria a fianco di ciascuno segnata:

1) Scarduelli dott. Abelardo: Moglia;
2) Pisi dott. Dino: Asola;
3) Gradi dott. Umberto: Pegognaga;
4) Pinotti dott. Emilio: Roncoferraro;
5) Stefanini dott. Fausto: Castelgoffredo;
6) Figna dott. Onorio: Villa Poma;
7) Marzialetti dott. Giulio: Bozzolo.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nel bollettino atti ufficiali di questa Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Mantova, addì 12 marzo 1956

Il prefetto: CARUSO

(1456)

PREFETTURA DI REGGIO CALABRIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Reggio Calabria

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Visto il proprio decreto n. 21194-Div. 3ª san. del 12 giugno 1954, con il quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami per il conferimento di quattordici posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Reggio Calabria al 30 novembre 1953;

Visti i verbali trasmessi dalla Commissione giudicatrice del concorso nominata con i decreti dell'A.C.I.S. n. 340.2.65/9461

del 18 giugno 1955, e n. 340.2/12396 del 23 novembre 1955, nonchè la graduatoria di merito delle concorrenti formulata dalla Commissione stessa;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1275;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso di cui in narrativa:

1. Spadola Giovanna . . . punti 59,90
2. Germanò Maria Carmela » 59,80
3. Agati Maria . . » 56,36
4. Novello Caterina . . . » 55,28
5. Santoro Rosaria . . » 54,82
6. D'Amico Antonietta » 54,60
7. Prigitano Maria » 52,05
8. Cogliandro Domenica » 51,40
9. Prestia Domenica » 51,25
10. Manti Domenica . » 51,15
11. Di Lorenzo Saveria . . » 51,10
12. Bonavita Maria Clelia » 51 —
13. Alfarano Laura . . » 50,90
14. Manglaviti Maria . » 50,70
15. Musolino Maria . . » 50,55
16. Ruggero Vittoria » 50,05
17. Russo Rina . . » 49,80
18. Creaco Virginia . . . . » 49,53
19. Geria Giuseppina . . . » 49,50
20. Sgrò Antonia » 49,45
21. Scarfone Francesca . . » 49,30
22. Mallamace Palma . » 49,20
23. Praticò Candelora » 48,62
24. Fregola Domenica . » 48,59
25. Cotroneo Giuseppa . . » 48,50
26. Natalizio Maria Annunziata . . . » 48,28
27. Fattorelli Bandina . . » 48,08
28. Tardi Irene (ex æquo) . . » 48 —
Gatto Maria (ex æquo) . . . . » 48 —
30. Marino Giuseppa » 47,76
31. Musumeci Carmela . . » 47,61
32. Scopelliti Maria . . . » 47,29
33. Azzarello Tommasina . . » 47,25
34. Zappalà Angela (ex æquo) » 47 —
Galvagno Giuseppina (ex æquo) . . » 47 —
Caserta Angela (ex æquo) . . » 47 —
37. De Francesco Rosa . . » 46,70
38. Gullì Giovanna » 46,45
39. Nucera Antonia . » 46,30
40. Parisi Maria Giuseppa (ex æquo) . . » 46,25
Molini Bruna (ex æquo) . . » 46,25
42. Longo Laura . . » 46,10
43. Franconeri Ada . . . » 46 —
44. Sgambetterra Alba . . . . » 45,60
45. Fiumanò Isabella . . . » 45,25
46. Germanò Fortunata . . . » 44,60
47. Condò Domenica (ex æquo) . . . » 43 —
Barillà Teresina (ex æquo) . . . » 43 —
49. Ammirato Antonietta . . . » 42,15
50. Pirrotta Anna Maria (ex æquo) . punti 42 —
Marrapodi Aurelia (ex æquo) . » 42 —
Zumbo Francesca (ex æquo) » 42 —
53. Lauro Carmela » 40 —

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Reggio Calabria, addì 14 marzo 1956

Il prefetto: Rizzo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Visto il proprio decreto del 14 marzo 1956 di pari numero, con il quale si approva la graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso per il conferimento di quattordici posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1953, bandito con decreto 12 giugno 1954, numero 21194 Div. 3ª san.;

Esaminate le domande delle concorrenti per quanto concerne la indicazione delle sedi per le quali, secondo l'ordine di preferenza, intesero concorrere;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoelencate candidate, comprese nella graduatoria di merito del concorso di cui in narrativa, sono dichiarate vincitrici della condotta ostetrica a fianco di ciascuna di esse indicata:

1) Spadola Giovanna: Melito Porto Salvo (1ª condotta);
2) Germanò Maria Carmela: Cosoleto;
3) Agati Maria: Casignana;
4) Novello Caterina: Melito Porto Salvo (2ª condotta - Pentidattilo);
5) Santoro Rosaria: Benestare;
6) D'Amico Antonietta: Motta San Giovanni (2ª condotta - Lazzaro);
7) Prigitano Maria: Siderno Superiore;
8) Prestia Domenica: Motta San Giovanni (1ª condotta);
9) Di Lorenzo Saveria: Seminara (3ª condotta Barritteri);
10) Bonavita Maria Clelia: Careri;
11) Alfarano Laura: Seminara (2ª condotta Sant'Anna);
12) Manglaviti Maria: Calanna (Villamesa);
13) Musolino Maria: Consorzio Scilla-San Roberto per la frazione Melìa;
14) Ruggero Vittoria: Canolo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Reggio Calabria, addì 15 marzo 1956

Il prefetto: Rizzo

(1425)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.